

## Congregazione dei Rogazionisti

Curia Generalizia

Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma

Tel. 06.7020751 - Fax 06.7022917

e-mail: segrgen@rcj.org

Roma, 6 gennaio 2022

Prot. n. 1/22

Ogg.: Giornata Missionaria Rogazionista 2022

Ai MM. RR. Superiori  
delle Circoscrizioni Rogazioniste  
e Alle Comunità Rogazioniste  
e p.c. Alla Famiglia del Rogate

Carissimi,

L'annuncio della Giornata Missionaria Rogazionista 2022, vi raggiunge anche quest'anno in un clima di disagio e di apprensione per la pandemia che si protrae, ormai quasi da due anni, mentre non sappiamo ancora quando potremo uscirne fuori.

Ci aiutano a leggere questa situazione, e a viverla nel modo migliore, le parole di Papa Francesco dell'omelia per i vesperi della Solennità di Maria Santissima Madre di Dio e nel Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso:

“Questo tempo di pandemia ha accresciuto in tutto il mondo il senso di smarrimento. Dopo una prima fase di reazione, in cui ci siamo sentiti solidali sulla stessa barca, si è diffusa la tentazione del "si salvi chi può". Ma grazie a Dio abbiamo reagito di nuovo, con il senso di responsabilità. Veramente possiamo e dobbiamo dire "grazie a Dio", perché la scelta della responsabilità solidale non viene dal mondo: viene da Dio; anzi, viene da Gesù Cristo, che ha impresso una volta per sempre nella nostra storia la 'rotta' della sua vocazione originaria: essere tutti sorelle e fratelli, figli dell'unico Padre”.

Il Papa, poi, ci ha spiegato cosa significa “sentirsi fratelli con tutti”, andando, com'è suo solito, nel dettaglio: “Si riconosce dall'attenzione quotidiana, "feriale" a chi fa più fatica, alle famiglie che sentono di più il peso della crisi, alle persone con disabilità gravi e ai loro familiari, a quanti hanno necessità ogni giorno dei trasporti pubblici per andare al lavoro, a quanti vivono nelle periferie, a coloro che sono stati travolti da qualche fallimento nella loro vita e hanno bisogno dei servizi sociali, e così via”.

Le restrizioni e le chiusure, imposte dalle autorità per evitare il diffondersi dei contagi, non hanno chiuso il nostro cuore, anzi hanno portato le nostre Comunità religiose a guardare con maggiore attenzione alle sofferenze dei più deboli, che la pandemia ha colpito maggiormente, e ad industriarsi in ogni modo per essere vicini, nel conforto e nell'aiuto concreto.

Nel battesimo siamo resi discepoli e missionari, perché non potremmo custodire in noi la presenza della Santissima Trinità, l'amore che si dona, senza sentirci chiamati ad andare verso i fratelli, a donare l'amore che riceviamo.

Il nostro carisma, inoltre, costituisce una ragione in più a vivere nella missionarietà. L'evangelista Luca ci ricorda che Gesù designò settantadue discepoli e li “inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando (...) e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio»” (Lc 10, 2-9).

Nell'incontro del giovane Annibale con Zancone abbiamo l'icona della nostra missionarietà, dal momento che vi è l'annuncio della Parola di Dio e la fraterna vicinanza nel soccorso materiale.

La Giornata Missionaria Rogazionista (GMR) ritorna ogni anno per ricordarci che siamo tutti “missionari” e che, da Rogazionisti, siamo chiamati a portare il dono del Rogate, segreto di salvezza per tutto il mondo.

Questo appuntamento, inoltre, ci chiama a compiere un’esperienza di fraternità, fra tutte le Circoscrizioni e le Comunità della Congregazione, in un gesto di condivisione e solidarietà nei riguardi di una Comunità che, in una sua Opera, versa in una situazione di bisogno.

Pertanto, accogliendo la proposta dell’Ufficio Missionario Centrale, si è deciso di promuovere il Progetto della GMR 2022 a favore del “Centro Educativo Rogazionista” (CER) in Tonalà – Messico della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe.

Il lavoro dei Confratelli nella Colonia Agua Escondida è iniziato nel 2010, nel municipio di Tonalà, nella metropoli di Guadalajara, nello stato messicano di Jalisco. È un insieme di tre colonie: Orosio Comunal, Agua Escondida e Jerico, complessivamente con 750 famiglie bisognose, con molte carenze, spirituali, culturali ed economiche. È il tipico campo di lavoro apostolico che ha abbracciato Padre Annibale, anzi ben più degradato.

Mancano l’illuminazione pubblica, i servizi di acqua e fognatura. Le strade sono sterrate, metà delle case sono di cartone, costituite da un’unica stanza, nella quale a volte vivono da sei a otto persone. Manca il lavoro, mancano il cibo e i vestiti. C’è bisogno di tutto. Soltanto il 60% dei bambini conclude gli studi elementari e il 10% quelli successivi.

Con il CER si è cercato di garantire una presenza più continua, concreta, con attività organizzate per i bambini che non frequentano la scuola e con le mamme che non lavorano. Si è ristrutturata la cappella, per la catechesi e per la Messa domenicale. Sono stati realizzati un paio di bagni, portata l’acqua potabile e recintato l’ambiente. Questi ambienti sono stati benedetti e inaugurati il 25 giugno 2020. Ma comprendiamo bene che c’è molto, ancora molto da fare.

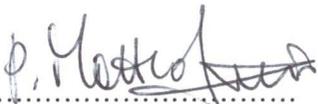
Padre Annibale, sul muro di cinta del Quartiere Avignone, collocò una grande immagine del Redentore, con la scritta *Salvos faciet filios pauperum! Salverà i figli dei poveri!* (Sal 72,4). Rivolgendo dal Cielo lo sguardo su queste colonie si compiacerà nel vedere che i suoi figli cercano di continuare la sua opera.

Un’opera benemerita anche per un particolare aspetto. La Congregazione a Tonalà ha un seminario e in questa azione di vicinanza con i più bisognosi, assieme ai Confratelli, sono inseriti i giovani seminaristi che desiderano ripercorrere le orme di Padre Annibale nei sentieri della carità

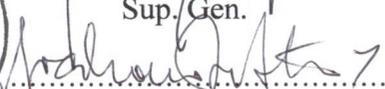
Carissimi, vi invito a prendere visione del progetto predisposto dall’Ufficio Missionario Centrale, a divulgarlo e sostenerlo, chiedendovi, cortesemente, che il vostro contributo sia inviato all’Ufficio Missionario Centrale entro il mese di giugno 2022.

Affidiamo il buon esito della GMR 2022 ai Divini Superiori, per l’intercessione del nostro Fondatore, sant’Annibale Maria.

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

  
.....  
(P. Matteo Sanavio, R.C.J.)  
Consigliere Generale per le Missioni



  
.....  
(P. Bruno Rampazzo, R.C.J.)  
Sup. Gen.  
  
.....  
(P. Fortunato Siciliano, R.C.J.)  
Segr. Gen.